

Ricerca di Echinococco – Novità: test di attività di malattia di *E. multilocularis*

Echinococcus granulosus, cestode che risiede nell'intestino tenue di cani o altri canidi (ospite definitivo), è l'agente eziologico dell'echinococcosi cistica (EC). *Echinococcus multilocularis* vede come ospite definitivo volpi e altri canidi selvatici ed è l'agente eziologico dell'echinococcosi alveolare (EA).

L'uomo rappresenta per entrambi i parassiti un ospite intermedio occasionale.

Le cisti da echinococco si sviluppano principalmente nel fegato (60-70%) e nei polmoni (20-30%), ma qualsiasi organo e tessuto può essere la loro sede di sviluppo, mentre la sede primaria delle lesioni da *E. multilocularis* si sviluppano primariamente nel fegato, da cui possono infiltrare organi limitrofi o metastatizzare a distanza.

La diagnosi di entrambe le malattie è basata sulle tecniche di immagine, e la sierologia riveste un ruolo di supporto. Mentre la sierologia nel contesto della EC non fornisce indicazioni riguardo la vitalità (stadio) del parassita, la sierologia verso l'antigene specifico per *E. multilocularis* Em18 risulta importante nel percorso diagnostico-terapeutico dell'EA in quanto correla con l'attività di malattia.



Ricerca indiretta di anticorpi (Western blot)

Tipo di campione: siero da prelievo ematico in provetta con gel separatore attivatore di coagulazione

Modalità di trattamento del campione per invio: centrifugare la provetta a 3.000 giri/min per 5 minuti; prelevare il siero e conservarlo a +4°C o congelarlo; spedire le aliquote il prima possibile, preferendo i primi giorni della settimana, mantenendo la temperatura di conservazione (+4°C o in ghiaccio).

Se impossibilitati a separarlo, inviare il prelievo usando la provetta con gel separatore il prima possibile.

Ricerca indiretta di anticorpi (Elisa) IgG per *Echinococcus multilocularis* (Em18)

Tipo di campione: siero da prelievo ematico in provetta con gel separatore attivatore di coagulazione

Modalità di trattamento del campione per invio: centrifugare la provetta a 3.000 giri/min per 5 minuti; prelevare il siero e conservarlo a +4°C o congelarlo; spedire le aliquote il prima possibile, preferendo i primi giorni della settimana, mantenendo la temperatura di conservazione (+4°C o in ghiaccio).

Se impossibilitati a separarlo, inviare il prelievo usando la provetta con gel separatore il prima possibile.